

[Gatti](#)[Adozioni](#)[Fauna Selvatica](#)[Mondo Marino](#)[Biodiversità](#)[Opinioni](#)[Video](#)[L'esperto Rispc](#)

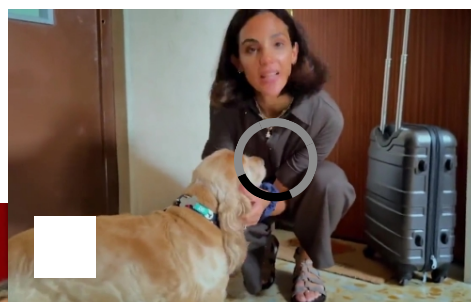
Il film sul pangolino Kulu vince il Gran Paradiso Film Festival: cosa c'è dietro la storia della specie più trafficata al mondo

di Corriere Animali

L'autrice sudafricana di «My Octopus Teacher» ha ricevuto a Cogne il Gran Paradiso Film Festival Legacy Award 2026 e si è aggiudicata anche lo Stambecco d'Oro e lo Stambecco d'Oro Junior



Pippa Ehrlich durante la premiazione. Nella foto in alto anche Yaz Ellis, vincitrice nei corti



#SeNonTiPortoNonParto: lo spot del
Polizia di Stato contro l'abbandono
degli animali (non solo in estate)

[Ascolta l'articolo](#)

4 min



NEW

È stata la regista premio Oscar **Pippa Ehrlich** la protagonista della 29ª edizione del **Gran Paradiso Film Festival**. L'autrice

sudafricana di *My Octopus Teacher* ha ricevuto a Cogne lo Stambecco d'Oro e lo Stambecco d'Oro Junior, oltre al Gran Paradiso Film Festival Legacy Award 2026. Ha vinto con *Pangolin: Kulu's Journey*, un docufilm che ha puntato l'obiettivo sul pangolino, una delle specie animali più iconiche ma anche la più minacciata dai traffici illegali.

La storia racconta il profondo legame che nasce tra un uomo e un cucciolo di pangolino. Questo grazioso animaletto è ricercatissimo per le sue squame e per la sua carne, che si sostiene abbiano potere taumaturgico e siano in grado di curare qualsiasi cosa e di dare vigore grazie ai loro supposti poteri afrodisiaci. La narrazione inizia durante un'operazione di salvataggio della fauna selvatica in Sudafrica, in cui il fotografo **Gareth Thomas** riesce a sottrarre un piccolo pangolino ai trafficanti. Il cucciolo, ribattezzato **Kulu**, è fragile, disorientato e incapace di sopravvivere da solo. Per Gareth inizia così una missione che cambierà la sua vita: accompagnare Kulu in un lungo e delicato percorso di riabilitazione. Un viaggio che mette in luce l'importanza della tutela di questi animali.

La cerimonia di premiazione si è svolta alla Maison de la Grivola di Cogne, dove Ehrlich ha dialogato con la direttrice artistica del festival, **Luisa Vuillermoz**, ripercorrendo il proprio percorso professionale e riflettendo sul ruolo del cinema documentario nella sensibilizzazione sui temi ambientali. «**Ho scelto di raccontare piccole storie capaci di parlare di questioni molto più grandi, perché credo sia questo il modo più efficace per raggiungere le persone**», ha spiegato la regista. «Le emozioni e gli istinti influenzano profondamente le nostre decisioni. Il futuro del pianeta dipende dalla somma delle azioni individuali e mi auguro che le storie raccontate **nei miei film possano contribuire a modificare il nostro modo di affrontare le grandi sfide del presente**».

SULLO STESSO ARGOMENTO



Luisa Vuillermoz: «Nessuna specie sopravvive da sola. Che errore pensare di rimettere lo stambecco nel mirino»

di [Alessandro Sala](#)



Natura e coesistenza, questione di parallasse

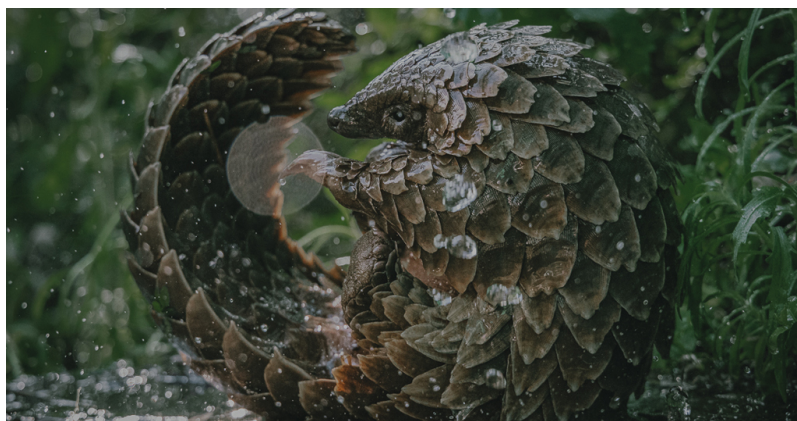
di [Alessandro Sala](#)



Pecora o lupo? L'uomo e la natura tra dominio e coesistenza. Storie di un equilibrio che bisogna trovare

di [Alessandro Sala](#)

Il Legacy Award 2026 le è stato conferito per il contributo offerto al cinema naturalistico, attraverso opere che hanno saputo coniugare qualità artistica, innovazione narrativa e attenzione ai temi della conservazione della natura. Un percorso che, secondo le motivazioni del premio, **ha favorito una maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente, promuovendo una cultura della tutela degli ecosistemi**. Per Luisa Vuillermoz il documentario conserva una funzione essenziale nel dibattito pubblico. «Il cinema riesce ancora a emozionare senza semplificare la complessità - ha spiegato -. Le immagini restano nella memoria e contribuiscono a costruire quell'immaginario collettivo da cui possono nascere scelte e cambiamenti. **In una fase in cui le questioni ambientali hanno perso centralità nel confronto pubblico, festival come questo assumono un ruolo ancora più importante**».



Il pangolino Kulu in un frame del film vincitore

Il premio CortoNatura è andato a *For Deer Life* della regista austriaca **Yaz Ellis**. Accanto ai premi citati, attribuiti dal pubblico e dalla Fondazione, sono stati assegnati anche i riconoscimenti della **giuria tecnica**. Il premio per il **miglior cortometraggio** è andato a *Elephant in the Room* di **Jura Bakx**, mentre il **Premio Fondazione Orestiad di Gibellina** è stato assegnato a *Pelagos, voyage au large de la Méditerranée* di **Frédéric Larrey** e **Thomas Roger**. Una **menzione speciale** è stata

Animalia

Gli editoriali, i commenti e gli interventi delle firme del Corriere della Sera sul rapporto tra uomo e animale.

[SCOPRI ANIMALIA](#)

Le nostre storie



Storie di vita, racconti e testimonianze con gli animali come protagonisti

[LEGGI LE STORIE](#)

Le Guide di Animali

Vuoi approfondire un argomento?

[SCOPRI LE GUIDE](#)

conferita a *2000 jours au Paradis* di **Véronique, Anne ed Erik Lapied**.

Il premio per la **migliore fotografia** è stato attribuito a *Le Chant des forêts* di **Vincent Munier**, quello per il miglior contributo scientifico a *Orchids: Darwin's Conundrum* di **Thomas Cassar**, mentre la migliore sceneggiatura è stata riconosciuta a *Escargot, le grand voyage du petit-gris* di **Lucas Allain e Basile Gerbaud**.

Soddisfazione per la riuscita dell'edizione 2026 è stata espressa dal presidente di Fondation Grand Paradis, **Michel Martinet**, che ha sottolineato la crescita della manifestazione. Nella prima settimana della rassegna le presenze sono aumentate del 35% rispetto allo stesso periodo del 2025, un risultato che conferma, secondo gli organizzatori, il consolidamento del festival come appuntamento di riferimento per il cinema dedicato alla natura e alla fauna selvatica.



Per ricevere tutti gli aggiornamenti sul mondo degli
animali
Iscrivetevi alla [newsletter Animali](#)

3 agosto 2026 (modifica il 4 agosto 2026 | 08:09)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e
commenta